



Gallerie di Piedicastello, Trento, 12 aprile 2019

MOTIVAZIONI 'PREMIO MARGHERITA HACK PERSONAGGIO LAICO DELL'ANNO 2019' ATTRIBUITO A LIDIA BRISCA MENAPACE, ADOTTATE DALLA COMMISSIONE 'PREMIO MARGHERITA HACK'

Con particolare emozione attribuiamo alla **Prof. Lidia Brisca Menapace** il '**premio personaggio laico dell'anno 2019**', premio dedicato alla memoria di Margherita Hack.

Consegniamo questo riconoscimento a Lidia con felicità a pochi giorni dal compleanno, a testimonianza di una lunga vita -cominciata il 3 aprile 1924- dedicata a lottare per la difesa di quei valori in cui ci riconosciamo come associazione di persone laiche e che riguardano il valore della persona, la libertà di espressione, l'emancipazione delle minoranze, l'indipendenza della scienza e l'autonomia decisionale rispetto a ogni condizionamento ideologico, morale o religioso.

Un impegno, quello di Lidia, convinto, generoso e tenace, a cavallo di due secoli che la vedono protagonista in avvenimenti e conquiste cruciali per il sociale e il personale, che meriterebbero di mutare il titolo di questo premio in '**personaggio laico del secolo**'.

Con le radici in una famiglia di impostazione laica, mazziniana, affettuosa e rigorosa, la formazione prosegue a contatto con docenti e personalità di cultura antifascista in una lunga vita di studiosa e donna di cultura, esperta in letteratura italiana e filologia moderna, stimata professoressa (Prof. come lei stessa preferisce) e apprezzatissima scrittrice e oratrice.

Già antifascista nel 1941 «per spontanea necessità interiore» -come afferma-, dopo l'8 settembre 1943 è *staffetta* della Resistenza con il "nome di battaglia" di Bruna, dal 2011 è parte del Comitato Nazionale ANPI e non sarà mai -citando le sue parole- una «ex partigiana» perché «essere partigiane e partigiani è una scelta di vita».

La partecipazione all'attività politica di Lidia è vastissima, a cominciare dalla fine degli anni '50 del secolo scorso fino ai giorni nostri, quale distinta promotrice-fondatrice di associazioni, movimenti e partiti di ispirazione progressista, con incarichi istituzionali importanti -spesso quale prima donna a ricoprirli- a livello di partito, nell'amministrazione provinciale, regionale e nazionale, e nel parlamento come senatrice.

L'attenzione particolare è rivolta alle importanti questioni sociali, sanitarie, e culturali, al pacifismo, spiccando il femminismo quale percorso fondamentale. Ricordiamo qui: l'impegno durante la Resistenza nei Gruppi di difesa della donna; nell'Unione Donne Italiane; nel 1979 nel Coordinamento nazionale per la modifica della legge 194 (che ha depenalizzato e disciplinato le modalità dell'interruzione volontaria della gravidanza); negli anni '80 nel Comitato per i diritti civili delle prostitute come componente laica e nel Movimento delle donne che ha sostenuto la Casa internazionale delle donne di Roma; negli anni '90 nella Commissione nazionale per le pari opportunità; nel 2003 nella nascita dell'Archivio storico delle donne.



Il costante impegno politico-sociale di Lidia si riflette anche nelle innumerevoli pubblicazioni in giornali, riviste, opuscoli, saggi, libri e ricerche letterarie in ambito accademico che spaziano in vaste tematiche tra cui l'economia, la politica, l'emancipazione, la nonviolenza e la laicità e nella presenza come relatrice in conferenze e dibattiti.

In conclusione siamo orgogliose e orgogliosi di assegnare questo importante premio alla Prof. Lidia Brisca Menapace, quale riconoscimento alla persona di cultura, alla politica e alla sempre "impegnata" "lottatrice" pronta a "scendere in piazza" per caldeggiate e difendere i diritti di tutte e di tutti, alla "vagabonda" e "instancabile viaggiatrice" sempre in movimento per diffondere la cultura laica e progressista.

Alla donna solida, ironica e profonda, esempio per tutte e tutti noi.